

MANAGER BANCARI

Presto nuovi requisiti di onorabilità

**Nel 2016
risparmiatori
dovranno
essere ben
informati
sulle regole**

**Tecnici del Tesoro al lavoro.
Morando: gli ex dirigenti
delle 4 banche li hanno persi**

B. Di G.

Tecnici al lavoro al ministero dell'Economia sulle nuove norme che stabiliscono i profili di onorabilità dei manager bancari. Sul tema si è scatenata una polemica in parlamento, soprattutto da parte del gruppo «alternativa libera-Possibile», composto da ex grillini e civatiani. Il punto è che sul decreto emanato dal governo a novembre non si fa riferimento ad impedimenti di sorta per i vecchi amministratori delle banche (tra cui anche Pier Luigi Boschi). Il fatto è che i casi in cui si perde la possibilità di nuovi incarichi per motivi di onorabilità erano elencati in un vecchio decreto del 1998 (numero 161). Ma quelle norme sono uscite di scena nel momento in cui è entrata in vigore l'unione bancaria. Da gennaio 2016 l'Italia dovrà costruire nuovi profili, ed è proprio a questo che si sta lavorando. L'altro ieri il viceministro Enrico Morando ha dichiarato: «Gli ex amministratori delle 4 banche oggetto del decreto del 22 novembre hanno perso i requisiti di onorabilità, questo era e resta chiaro».

Per la verità, stando alle vecchie norme, per perdere i requisiti bisogna essere oggetto di una sentenza passata in giudicato, o di un provvedimento cautelare, o altre misure che non sono ancora sul tavolo. In ogni caso il viceministro ha annunciato nuove regole a strettissimo giro, con una griglia più stretta di interventi. Anche se il provvedimento non indicherà certi casi specifici, ma una regola generale che specificherà meglio le caratteristiche dell'onorabilità.

In ogni caso con l'arrivo del 2016 i risparmiatori dovranno essere debitamente informati sulle novità dell'ultima direttiva europea in materia, che introduce il cosiddetto bail-in. Ovvero un sistema per cui in caso di fallimento di una banca pagano anche i privati, addirittura fino ai correntisti oltre i 100mila euro. «L'informazione sul bail-in è molto importante per evitare ogni sorpresa da parte dei clienti, sia in positivo che negativo», ha dichiarato il numero uno di Unicredit Federico Ghizzoni.

